

Obiettori di coscienza e servizio civile

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **45 (1973)**

Heft 4

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246240>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Obiettori di coscienza e servizio civile



La panoramica seguente circa l'ordinamento vigente in diversi Stati nella questione del *trattamento degli obiettori di coscienza* mostra che, specialmente nel mondo occidentale, in particolare negli anni che hanno seguito la prima guerra mondiale, si sono elaborate particolari prescrizioni legali in forza delle quali è stata disciplinata l'esenzione dal servizio personale sia in tempo di pace, sia in guerra. Tuttavia, ancora attualmente, in un numero rilevante di Stati non esiste uno statuto particolare per gli obiettori di coscienza, per cui *ogni rifiuto del servizio è punibile*. Oltre che in Svizzera, ciò è il caso in Spagna, nel Portogallo, in Ungheria, in Polonia, in Bulgaria, nella Repubblica cecoslovacca, nell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche, in Turchia e in altri Stati ancora, mentre altri non abbisognano di un ordinamento particolare perché non conoscono il *servizio militare obbligatorio*.

1. Germania federale (GF)

Secondo l'articolo 4 capoverso 3 della costituzione, nella Germania federale nessuno può essere obbligato, contro la sua coscienza, al servizio di guerra armato. Agli articoli 25-27 dell'organizzazione militare è previsto un servizio di sostituzione della stessa durata di quello militare. Questo servizio di sostituzione può essere compiuto come segue:

- a) nell'esercito federale come «servizio non armato»;
- b) come «servizio di sostituzione civile» (legge del 13.1.60 sul servizio di sostituzione civile). Questo servizio viene compiuto nelle organizzazioni che sono state riconosciute, a tale scopo, dal ministro del lavoro e dell'ordinamento sociale.

La competenza di decidere se un militare debba essere riconosciuto come obiettore di coscienza spetta a una commissione composta di civili e militari. Prossimamente, alla Camera dei deputati avrà luogo il dibattito su un progetto di emendamento della legge sul servizio di sostituzione civile, con il quale s'intendono introdurre le seguenti innovazioni:

- il servizio di sostituzione civile sarà denominato *servizio civile*;
- la durata del servizio civile sarà prolungata da 18 a 21 mesi;

- il servizio civile deve servire al pubblico interesse ed essere organizzato, oggettivamente, in modo *utile*; soggettivamente in modo *assenato*;
- gli obbligati al servizio civile non dovranno più presentarsi impreparati al posto di lavoro, ma dovranno assolvere prima un corso d'introduzione di 2 a 4 settimane. Il servizio civile non deve essere prestato comportandosi con indifferenza, con mancanza di comprensione o ancor più con riluttanza;
- il soldo deve corrispondere a quello pagato nell'esercito. L'obbligato al servizio civile deve poter ottenere, nel corso del servizio, il soldo pagato nell'esercito a un caporal maggiore o a un appuntato.

Dalle esperienze raccontate risulta che non sono a disposizione posti di lavoro a sufficienza per il servizio di sostituzione civile, per cui le prescrizioni non possono essere compiutamente applicate. Infatti dei 20 mila obiettori dell'annata 1970 (il 2 per cento degli obbligati al servizio) soltanto 6000 ebbero un posto di lavoro nel servizio civile.

2. Germania orientale (GO)

In conformità delle disposizioni del Consiglio nazionale di difesa del 7.9.1964, gli obiettori di coscienza prestano servizio nelle cosiddette compagnie di costruzione, le quali non sono tuttavia unità autonome. Per il servizio in tali compagnie non esiste una base legale, si tratta invece unicamente di una possibilità. Il servizio di sostituzione nella Germania orientale viene compiuto nell'ambito di una «formazione armata». Gli uomini di dette unità vengono denominati «soldato edile». I «soldati edili» vengono istruiti per collaborare nei lavori di costruzione di strade e ferroviari e nei lavori d'ampliamento e di manutenzione di opere militari; devono essere a conoscenza dell'ordinamento dello Stato e delle prescrizioni militari e collaborare nei casi di primo soccorso. I posti di comando delle compagnie di costruzione sono affidati a sottufficiali e ufficiali, parzialmente anche a soldati qualificati dell'esercito nazionale.

I Testimoni di Geova, che rifiutano di prestare servizio militare, vengono internati in un campo disciplinare assieme ad altri detenuti militari.

3 Israele

Nella legislazione israeliana è prevista una distinzione tra uomini e donne che desiderano essere esentati dal servizio militare per obiezione di coscienza. (Anche per le donne esiste l'obbligo al servizio militare). La *donna* viene automaticamente esentata dal servizio se conferma — firmando un'apposita dichiarazione — davanti a una commissione nominata dal Ministero della difesa che, per obiezione di coscienza, crede di non poter prestare servizio nell'esercito. Qualora, in seguito, risultasse che l'interessata ha firmato la conferma a torto e fornito indicazioni non veritiere è severamente punita e chiamata a prestare servizio nell'esercito.

Agli *uomini*, le disposizioni legali non concedono le facilitazioni riservate alle donne. Ogni caso di rifiuto del servizio viene trattato *individualmente* da una commissione d'inchiesta. Se questa accerta motivi sufficienti per ammettere l'obiezione di coscienza, l'interessato può essere incorporato o trasferito a una truppa non combattente oppure a una formazione sanitaria.

Da quando esiste l'esercito israeliano, in numero degli obiettori di coscienza è molto esiguo. In Israele, un vero e proprio problema posto dall'obiezione di coscienza non esiste. Durante i conflitti più recenti israelo-arabi non vi fu nemmeno un caso di obiezione di coscienza.

4. Austria

Il diritto austriaco distingue due gruppi di obiettori di coscienza, cioè:

- a) obiettori che rifiutano il servizio *armato*;
- b) obiettori che, *per principio*, rifiutano di prestare servizio militare in uniforme.

Gli obiettori del primo gruppo sono tenuti ad assolvere un *servizio prolungato* (12 mesi) sia con le truppe sanitarie, sia come ordinanza di cucina, d'ufficiali o d'ufficio. Se in Austria, il servizio regolare dovesse essere ridotto da 9 a 6 mesi, anche il «servizio di sostituzione non armato» dovrebbe essere della stessa durata.

Il secondo gruppo comprende gli obiettori che, per principio, rifiutano di prestare servizio militare in uniforme. In Austria non esiste la

giustizia militare. Questi obiettori vengono perciò giudicati da un tribunale civile e, di regola, puniti con la detenzione. Vista nel suo assieme, la percentuale degli obiettori di coscienza, in Austria, rispetto agli uomini reclutati, è dell'1 per cento.

5. Svezia

In Svezia, gli obbligati al servizio militare cui «l'uso di un'arma contro i propri simili provocasse una profonda angoscia» possono essere chiamati — secondo una legge del 1920, completata nel 1943 — al servizio sanitario dell'esercito o a un servizio corrispondente nella protezione civile o ancora a servizi organizzati da un'organizzazione umanitaria. *Secondo le prescrizioni vigenti, questo servizio di sostituzione deve durare un terzo di più di quello degli uomini reclutati nell'esercito dunque 540 giorni (dal 1966 in poi: 450 giorni). Il soldo, nel servizio di sostituzione, è equiparato a quello pagato nell'esercito. Non sono previsti aumenti di soldo in caso di promozione.*

La legge del 1966, tuttora in vigore, separa nettamente il servizio civile dall'esercito.

In Svezia, circa l'1,5 per cento degli uomini reclutati sono «obiettori totali»; nel 1970 il loro numero fu di 700 su 50 000 reclutati. A contare dal 1966, i Testimoni di Geova sono dichiarati inabili al servizio.

6. Paesi Bassi

Nei Paesi Bassi esiste una legge per gli obiettori di coscienza, in vigore dal 1923 e completata con disposizione legali del 27 settembre 1962.

L'obietto deve notificare i suoi scrupoli, rispetto a un servizio armato, a un ufficio di controllo. Se i motivi da lui avanzati sono considerati giustificati, si provvede alla sua incorporazione in:

- una truppa non armata o
- in un'istituzione civile di pubblico interesse. (La durata del servizio civile è di due mesi superiore a quella del servizio militare).

Tuttavia, se i motivi addotti dall'obietto non sono riconosciuti dall'ufficio di controllo ed egli si rifiuta di prestare servizi, si vedrà inflitta da un tribunale militare una pena detentiva, normalmente di durata corrispondente a quella del servizio militare regolare. Nel 1965,

si è inoltre deciso che ogni terzo figlio di una famiglia, anziché ogni quarto, deve essere esentato dal servizio militare. Anche alcuni richiamati che s'impegnano a servire, per un anno e mezzo o due, sotto la sorveglianza di personale tecnico specializzato, in un paese in via di sviluppo, saranno esentati dal servizio militare.

7. Danimarca

Secondo una legge del 1971, in Danimarca l'obiettore di coscienza deve distrigare lavori civili. Il servizio civile danese dura 19 mesi. L'utile che ne deriva va a favore dello Stato.

Da notare che la durata del servizio militare regolare è di 14 mesi. Durante i primi cinque mesi di servizio civile, i giovani vengono occupati in tre accampamenti e provvedono a lavori forestali. Dopo di ciò è loro offerta la possibilità di lavorare in musei, istituti sociali, ospedali, case per persone anziane, ricoveri per bambini ciechi e simili. Recentemente si è introdotta anche la possibilità di assolvere il servizio militare prestando la propria opera in lavori ausiliari nei paesi in via di sviluppo. Nel 1970, 3 000 giovani si rifiutarono di prestare servizio militare; 2 500 di essi furono ammessi al servizio civile.

8. Norvegia

L'ordinamento del servizio civile norvegese è affine a quello danese. Non esistono tuttavia ancora disposizioni che permettano agli obiettori di coscienza di prestare la loro opera nei paesi in via di sviluppo. Nel 1970, gli obiettori di coscienza furono 1 200, di cui 1 000 furono ammessi al servizio civile.

9 Francia

Le condizioni esistenti in Francia possono essere paragonate a quelle svizzere, poiché, anche in questo paese, il servizio militare obbligatorio è una tradizione fortemente radicata. Nondimeno, in considerazione della nuova concezione militare francese (*force de frappe*) non si riscontrano le stesse necessità di pieno attingimento alla forza combattiva del singolo.

L'Assemblea nazionale francese ha approvato, il 23 dicembre 1963, una legge che regola la questione degli obiettori di coscienza con la istituzione di un servizio civile

L'obiettore, per poter beneficiare del trattamento speciale, deve esporre i motivi che lo inducono a chiedere l'esenzione dal servizio militare e ciò già al reclutamento. Una commissione composta di sette persone (un funzionario [giurista], 3 ufficiali e 3 personalità civili) esamina, fondandosi sugli atti o in seguito a un interrogatorio, se i motivi adottati sono sufficientemente fondati per concedere l'esenzione dal servizio armato. Se le ragioni avanzate dall'interessato sono riconosciute, egli è chiamato al servizio civile (lavoro di pubblica utilità) che *dura però il doppio* del servizio militare regolare. Gli obiettori possono prestare la loro opera a favore del ministero della cultura e dell'igiene pubblica, del servizio civile internazionale o d'istituzioni di pubblica utilità ... Il loro lavoro può anche essere di natura pericolosa affinché, in tempo di guerra, «tutti siano sottoposti agli stessi pericoli».

E' stato così costituito un corpo pompieri per l'intervento in caso di catastrofi, i cui componenti sono obiettori di coscienza, che deve lottare, durante due mesi estivi, contro gli incendi di boschi e provvede a lavori accessori che presumibilmente hanno, almeno parzialmente, uno scopo militare.

Se un obiettore di coscienza si rifiuta di prestare il servizio civile è punito con la detenzione fino a cinque anni. Un obiettore di coscienza che è stato punito, non può esserlo una seconda volta per lo stesso reato.

In Francia, la percentuale degli obiettori di coscienza è del 0,2 per cento degli uomini reclutati.

10. Italia

Fino a qualche tempo fa, in Italia gli obiettori di coscienza venivano perseguiti penalmente e condannati a una pena di detenzione. Con l'aumento dei casi di obiezione di coscienza durante gli ultimi anni, si è provveduto a elaborare una nuova legge.

Da quanto è stato comunicato a mezzo stampa, il nuovo ordinamento — accettato recentemente dai due rami del Parlamento — è il seguente:

Invece del servizio militare, gli obiettori di coscienza devono assolvere un servizio di sostituzione a favore della comunità e precisamente senz'arma, sia come militare, sia come civile. In caso di guerra, saranno assegnati a formazioni militari non armate e dovranno prestare servizio «anche in posti pericolosi». Il loro servizio dura, in tempo di pace, 25 mesi, 10 mesi di più dunque del servizio regolare. Se un obiettore rifiuta di prestare anche questo servizio non armato è condannato a una pena di detenzione di 1 a 3 anni.

11. *Gran Bretagna*

In Gran Bretagna esistono prescrizioni impegnative per tradurre davanti ai tribunali gli obiettori di coscienza, le quali attualmente non hanno più alcun scopo siccome il servizio militare obbligatorio è stato abolito in Gran Bretagna nel 1952.

12. *Canadà*

Sebbene il servizio militare non sia più obbligatorio nel Canadà esiste uno statuto particolare per gli obiettori per motivi religiosi che viene applicato con molta liberalità. Persino gli atei sono esentati dal servizio civile che prevede un lavoro singolo in accampamenti.

13. *Stati Uniti d'America (USA)*

Gli Stati Uniti d'America sono da considerare pionieri nel trattamento particolare degli obiettori di coscienza. Già nel secolo XVIII si erano presi i primi provvedimenti intesi a regolare la questione dell'obiezione di coscienza.

La legge concernente il rifiuto del servizio di guerra del 1948, ancora in vigore, fa una distinzione tra:

- obiettori che esternano le loro idee già al reclutamento;
- obiettori che entrano al servizio obbligatorio ma che, dopo un certo tempo, dichiarano di rifiutarlo per obiezioni di coscienza. I casi di quest'ultimi vengono trattati, secondo una procedura particolare, dall'ufficio del personale dell'esercito.

Gli obiettori che già al reclutamento si manifestano come tali vengono suddivisi in due categorie:

- a) obiettori che rifiutano esclusivamente il *servizio armato*. Vengono assegnati all'esercito e prestano servizio con le truppe sanitarie o con altri reparti non armati;
- b) obiettori che rifiutano qualsiasi genere di servizio militare. Vengono assegnati al *servizio civile*, quali il servizio dell'igiene pubblica, il servizio di sicurezza d'interesse nazionale o anche il servizio agricolo e forestale. Detti servizi civili possono essere assolti per incarico del Governo centrale, dal Governo del singolo Stato o in un organismo civile di pubblica utilità.

Soltanto i membri di alcune sette religiose potevano prestare il servizio civile; da qualche tempo si riconoscono anche motivi etici (ma non politici).

Gli obiettori di coscienza ostinati che si rifiutano di prestare il servizio non armato nell'esercito e anche il servizio civile vengono deferiti al procuratore generale che li fa giudicare da un tribunale civile. La pena può essere la multa fino a 10 000 dollari o la detenzione fino a cinque anni. (In conseguenza dell'emigrazione di molti giovani nel Canada — nel 1969 da 30 a 40 mila — si cercherà probabilmente di mitigare le pertinenti disposizioni).

14 *Polonia*

In Polonia non esiste, per gli obiettori di coscienza, un ordinamento particolare. Non è perciò possibile assolvere, invece del servizio militare, un servizio civile di qualsiasi genere. Chiunque si sottrae alla notificazione o al reclutamento è condannato, da un tribunale civile, alla detenzione o alla multa. Chiunque non dà seguito a un ordine di marcia e non si presenta per l'adempimento del servizio militare obbligatorio è tradotto davanti a un tribunale militare che lo condanna a una pena di detenzione. Sebbene il Codice penale militare non specifichi in dettaglio i motivi del rifiuto del servizio, questi possono incidere sulla commisurazione della pena.

Gli obiettori che rifiutano il servizio anche per motivi religiosi vengono condannati, in Polonia, alla detenzione fino a cinque anni.

15. *Unione Sovietica (UdRSS)*

Nell'Unione Sovietica non si conosce un ordinamento particolare per gli obiettori di coscienza, che vengono considerati delinquenti politici e trattati come criminali di diritto comune. (Art. 80 del Codice penale sovietico).

I giovani vengono reclutati a 19 anni. Unicamente le tre categorie seguenti sono escluse o esentate dal servizio militare:

- uomini che vengono dichiarati inabili alla visita sanitaria;
- detenuti e deportati;
- cosiddetti *favoriti* (incorporazione nella riserva senza vizio attivo), purché le condizioni economiche e familiari siano adempiute per il reclutamento (obbligo di sostentamento). *Si tratta di un ordinamento che vige però soltanto in tempo di pace.*

Nell'Unione Sovietica, gli obiettori vengono puniti come segue:

- in tempo di pace: con l'arresto da 1 a 5 anni,
- durante la mobilitazione: con l'arresto da 1 a 10 anni,
- in guerra: con l'arresto da 5 a 10 anni o con la morte.

16. *Bulgaria*

La Bulgaria non conosce alcun ordinamento particolare per gli obiettori di coscienza. Al contrario, il reclutamento è molto severo; praticamente non viene accordata alcuna facilitazione.

17. *Spagna*

A quanto è stato comunicato dalla stampa, il Parlamento spagnolo ha recentemente approvato un progetto governativo tendente a riconoscere il rifiuto del servizio militare per motivi religiosi. Il disegno di legge prevede la costituzione di un'unità speciale, non armata, nell'ambito delle forze armate. In essa, gli obiettori devono prestare servizio durante tre anni; la durata media del servizio militare è invece di un anno e mezzo. Attualmente, la legge non è ancora in vigore. Gli obiettori sono perciò sempre ancora puniti con la detenzione fino a tre anni; se recidivi possono essere mantenuti in stato d'arresto fino alla età di trent'anni.

18. *Belgio*

Nel 1964, re Baldovino ha firmato una nuova legge che permette agli obiettori di farsi dispensare dal servizio militare o anche soltanto dal servizio con le truppe combattenti. L'obietto presenta la domanda al Ministero dell'interno che la fa esaminare da una commissione di inchiesta. L'inchiesta non ha carattere segreto; il risultato viene comunicato al richiedente nel termine di 15 giorni. Se egli è assegnato al servizio *non armato* è chiamato con la sua unità d'incorporazione. Come il servizio militare normale, questo genere di servizio non armato dura un anno. Se invece presta *servizio di sostituzione* — che è subordinato al Ministero dell'interno — il periodo da assolvere è di due anni. Fino al 1969, il servizio di sostituzione era possibile unicamente all'interno dello Stato. Dal mese di febbraio 1969 è in vigore una nuova legge che completa quella del 1964. Agli obiettori è concessa ora la possibilità di assolvere un servizio civile, eseguendo lavori di «pubblica utilità» e sono subordinati al Ministero dell'interno sia per i lavori pubblici, sia per quelli privati. Possono essere assunti da istituzioni di carattere sociale, culturale o educativo (orfanotrofi, case per persone anziane, case per minorati fisici o mentali). Nel quadro della collaborazione tecnica, gli obiettori che sono in possesso dell'apposito diploma (medici, veterinari, insegnanti, ingegneri, tecnici, assistenti sociali, architetti, ecc.) possono inoltre essere occupati nei paesi in via di sviluppo, durante due anni. (Nel 1969, 2 800 giovani si sono impegnati a prestar servizio nel Terzo Mondo). Gli obbligati al servizio di sostituzione sono parificati, quanto al soldo, ai congedi e ai vantaggi sociali, ai militari.

19. *Finlandia*

La possibilità di assolvere un servizio civile esiste dal 1931. Detto servizio ha una durata di 180 giorni superiore a quella del servizio militare.